

2938.

C. A.

1

nob. p. Bergamo 1791 + 1794 -

Tipaldo II 347

Voi mi chiedete, se più non nascano le morti, come si frequentemente accade costì. No, signora, che più ogni essere viene al mondo perfetto nel suo genere. Una così gran accolta qui nasce, la qual vede che accadrà ancor costì, benché non molto vivibile, cioè che nascono, e vivono anche lungamente uomini, e più speso ancor donne, senza l'età, eppure esultano felicemente tutte le funzioni animali, e, secondo alcuni, anche le ragionevoli. Oh venite ora a spiegarmi questo fenomeno: et erit vobis inquit Apollo.

Attemi il piacere di fare i miei complimenti al p. Verani, e al figlio, che poiché egli così vuole, non gli risponde, ma che lo ringrazia dell'opportuna cortesia fatta, e che lo prega a vivere in mio nome il caro p. Biore, o a figlio, che mi farà piacere, restando tale distinzione che università e due piffati, presso la sua copia della Lettera Monasteriana, li resterà insieme sopra altri tre per la copia sua a libris, fustate e oggett, che già ne son presentati.

Mi raccomandate al dott. Giuseppe Giovanni valente nostro medico e fisiologo, acciò che se nasce qualche malattia o cosa simile, me ne dia avviso. Addio.

Aut. 2. giugno 1787